

Un buon compromesso

Di Francesco Montanari (16.11.2005)

Di solito non amo irridere le battute del nostro Presidente del Consiglio, preferisco commentare il suo operato politico, ma quanto detto ieri da Berlusconi è proprio degno di nota e non riesco proprio a non commentare le sue dichiarazioni.

Chiedo quindi scusa per il mio modo inusuale di scrivere e di raccontare.

Invece di preoccuparsi della crescita economica in stallo (al contrario dell'eurozona che è invece a +1,5%), della Finanziaria che probabilmente creerà un ammanco nel 2006 di 3,5 miliardi di euro (vista la bocciatura della Consulta alla Legge di bilancio di un anno fa sui tagli agli enti locali), delle legge sulla devolution che creerà uno strappo democratico in Italia mai avvenuto prima... ecco che il nostro "amato" Cavaliere si è esibito ieri in una dichiarazione che, se non fosse lui il Presidente del Consiglio italiano, sarebbe molto divertente!

Berlusconi ieri ci ha detto: "la mattina mi rassicuro: mi guardo allo specchio e penso di essere un santo".

Ci pensate?

In tutti questi anni pensavamo di avere un sempliciotto come capo del Governo, invece ora sappiamo di avere un santo. Speriamo che le procedure per la santificazione siano più rapide di quelle di Giovanni Paolo II!

Non sto scherzando, secondo me l'affermazione di Berlusconi dovrebbe essere presa molto seriamente dalla sinistra.

A mio avviso Prodi dovrebbe chiedere un incontro urgentissimo con Silvio e Ruini per presentare una proposta che risolverebbe di molto i problemi italiani di oggi.

La proposta potrebbe essere questa: Ruini, in cambio dell'esenzione Ici a Santa Romana Chiesa e all'assicurazione di non riaprire il dibattito sul concordato (che sembrano essere le preoccupazioni maggiori del segretario generale della Cei) concede a Berlusconi gli onori divini della santità... in cambio si chiede al Cavaliere di sloggiare da Palazzo Chigi!

Mi sembra un buon compromesso.